

# Chirurgo francese svela la Venezia più nascosta



Le copertine dei due volumi di Pierre Schuster

Via dalla pazza folla. Con pillole di storia, di tradizione e di cultura. Nella Venezia travolta dal turismo di massa è forse ancora possibile trovare qualche itinerario magico e deserto. Visitare i punti irrinunciabili della città d'acqua, ma anche conoscerne a fondo i segreti delle zone più nascoste.

A scrivere una «guida alternativa» che di discosti dalle banalità del turismo mordi e fuggi è un medico francese, Pierre Schuster, che a Venezia trascorre lunghi periodi. Scrittore per passione, membro dell'Académie française e famoso in patria per i suoi meriti di chirurgo ortopedico, Schuster ha dato alle stampe due piccole preziose opere per la casa editrice L'Harmattan.

«Un'antiguida, certamente», sorride Schuster. Che cita Baudelaire e divide i percorsi in dieci «Flâne-

ries», passeggiate appunto. Modi per capire le peculiarità di una città che è stata capitale dei commerci e della diplomazia per secoli. San Marco, centro del potere politico e religioso. Ma anche l'Accademia, le Zattere e la Punta della Dogana, dove di recente la cultura si è reimpossessata degli spazi con i nuovi musei Vedova, e Pinault. E poi le basiliche gotiche di Madonna dell'Orto, Frari, San Giovanni e Paolo. E le poco frequentate calli per arrivarci.

Via dal fiume di turisti per visitare le chiese «minori» ricche di capolavori (in laguna ce ne sono 130), passando per qualche osteria sopravvissuta. In mano le due «antiguide», gli itinerari e il glossario di curiosità. Versione elegante, a Venezia si trova nella libreria francese di Dominique Pinchi a San Giovanni e Paolo.

Alberto Vitucci

“PRI  
PUN

fin  
Pun  
Ora  
mar

ARS  
TRI

del  
No  
Mi  
Pis  
Pa  
cit  
Ar  
di  
sa  
e  
se  
d  
o  
n

E  
E